

ADORAZIONE EUCARISTICA

(Sulle letture della 4^a domenica del Tempo Ordinario)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.



G. – Con il cammino del Tempo Ordinario, la Chiesa, utilizzando le pagine dell’evangelista Marco, ci invita a riflettere sugli episodi salienti della vita di Gesù: dall’inizio della sua predicazione dopo il battesimo al Giordano fino agli ultimi discorsi pronunciati prima della sua passione. Domenica dopo domenica, ci propone tappe significative che ci interpellano nel profondo: la chiamata dei discepoli, l’inaugurazione di un tempo nuovo in cui il Regno germoglia come un seme nascosto, le esigenze della sequela, la promessa del centuplo.

Le letture della IV domenica, che si completano fra loro, narrano dei profeti annunciati da Mosè e del Messia “che parla con autorità”.

BREVE PAUSA DI SILENZIO



G. – Prima di riflettere sulle letture proposte dalla liturgia, in adorazione e grati per il dono inestimabile della Santa Eucarestia, preghiamo lo Spirito perché ci renda docili all’ascolto della Parola. Insieme:

Spirito Santo, vieni!

**Togli il velo davanti ai nostri occhi,
affinché riconosciamo che Gesù è il Signore:
Dio fatto uomo per amore, pellegrino nelle
nostre strade per amore, crocifisso e risorto
per amore, per amore nostro.**

**Spirito Santo, vieni!
Donaci la sete della Parola di Dio,
rendendo il nostro cuore aperto alla Luce,
umile e pronto all'ascolto, perseverante nella ricerca
della Verità che si nasconde in ogni pagina delle
Divine Scritture e nelle Pagine della vita quotidiana.**

**Spirito Santo, vieni!
Mettici in ginocchio davanti all'Eucaristia
per adorare e desiderare il Pane diventato
Amore Vivente per farci diventare Amore vivo.
Spirito Santo, vieni!**

PAUSA DI ADORAZIONE SILENZIOSA



G. – La parola “profeta” ha origine greca e significa “parlare al posto di”. Il profeta biblico non è quindi un mago o un veggente ma “un messaggero di Dio”.

Il Deuteronomio, quinto libro della Bibbia, conosciuto anche come “seconda legge”, mette in bocca a Mosè una serie di discorsi al cui interno sono presentate le norme che devono reggere Israele. Dopo aver elencato le regole riguardanti i giudici, i re e i sacerdoti, Mosè, con il brano proposto dalla liturgia della IV domenica, parla dei profeti, del loro incarico e della loro condotta. Ascoltiamo.

L. – Dal libro del Deuterònomio (Dt 18,15-20)

Mosè parlò al popolo dicendo: «Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto.

Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: “Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia”. Il Signore mi rispose: “Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire”». Parola di Dio.

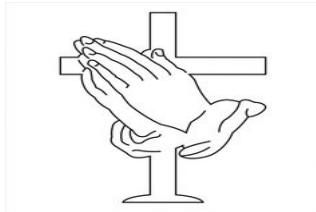
C. – Come ricordato dal Geremia (Ger. 1,10), il profeta è costituito da Dio “per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare”. Per questi motivi, nel passato, quando l'infedeltà a Dio ha raggiunto livelli particolarmente alti, il rapporto del profeta con il popolo è stato più spesso uno scontro anziché un incontro. Intermediario con

l'Assoluto, il profeta ha sempre denunciato, senza alcun timore e spesso solo contro tutti, le mancanze contro la Legge, le vuote abitudini e il culto prettamente esteriore che nascondeva ipocrisia e ingiustizia.

Anche oggi, la Chiesa, realtà umana, corre il rischio dell'infedeltà alla Legge, la tentazione di adagiarsi sulle conquiste fatte e di ritenere acquisito per sempre ciò che è solo un momento della storia. Per evitare tutto ciò, lo Spirito continua ancora oggi a suscitare nuovi profeti che ci fa incontrare dove meno e quando meno li attendiamo. Ogni uomo, ogni comunità cristiana, animata dallo Spirito, può diventare "autentica profezia" e fonte di critica contro ogni principio assoluto, ogni ideologia che priva dei più elementari diritti, ogni sfruttamento ed ogni attentato alla dignità umana.

Signore Gesù, presente nella Santa Eucarestia, grazie per i profeti del nostro tempo, sostienili con il tuo Spirito, rendici docili e attenti alla loro presenza.

MOMENTO DI ADORAZIONE SILENZIOSA



G. – Chiediamo ora al Padre di proteggere la sua Chiesa e sostenere i suoi ministri. Diciamo insieme:

**O Signore, Dio nostro, proteggi sempre la tua Chiesa,
sostienila in tutte le difficoltà che incontra nel suo cammino
terreno e fa' che sia nel mondo un segno vivo della tua presenza.**

**Circondi di affettuosa cura
quanti sono afflitti da umana debolezza
e riconosca nei poveri la Tua immagine.**

**Trovi sempre in Te risorto,
vincitore della morte e del peccato,
la forza per superare con pazienza e amore
le sue interne ed esterne difficoltà.**

**Concedi a tutto il popolo cristiano il dono dell'unità e della pace,
perché possa presto formare una sola famiglia,
stretta dalla stessa fede e dallo stesso amore.**

**Signore, dona alla tua Chiesa santi vescovi e santi sacerdoti:
distacca il loro cuore dalle cose terrene, riempili di zelo per il tuo regno,
rendi efficaci le loro parole
affinché spezzino anche i cuori più induriti
e li facciano ritornare a Te, Padre di misericordia. Amen.**

PAUSA DI ADORAZIONE SILENZIOSA



L. – Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,21-28)

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnoa,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea. Parola del Signore.

C. – Signore, a volte capita di ascoltare lezioni che ci lasciano a bocca aperta e non ci accorgiamo del tempo che passa perché stiamo ascoltando qualcosa di speciale. Se chi parla ci sta insegnando quello che a lui piace particolarmente, lo capiamo subito perché voce, parole e gesti sono ricchi di energia. L'autore di un libro, prima ancora di scriverlo, lo ha pensato, inventato, immaginato. Lui conosce la sua opera meglio di tutti perché è sua, è nata dal suo pensiero e dalla sua genialità, gli appartiene, l'ama, è una parte di sé. Quel giorno, a Cafarnao, tu, Gesù, hai parlato con autorità. Cosa significa? Significa che quel giorno hai parlato dell'opera del Padre che, meglio di tutti, sai quando è stata pensata e creata e ne conosci ogni sfumatura ma, soprattutto, essendo anche una tua creatura, ne hai parlato con amore. Ecco perché sei arrivato al cuore di chi ti ascoltava ed hai lasciato tutti incantati e meravigliati. Questa tua parola detta con amore ha anche costretto chi ha il cuore impuro a gridare di volerlo rovinare. Il male, Signore, ha paura del tuo amore. Apri, Signore, i nostri cuori ai tuoi insegnamenti, perché non vogliamo ascoltare ciò che ci rovina ma ciò che hai pensato e voluto per noi e per la nostra gioia.

MOMENTO DI ADORAZIONE SILENZIOSA



G. – Facendo tesoro di quanto abbiamo ascoltato e meditato, preghiamo insieme Gesù Eucarestia, Maestro di Amore.

*Signore, oggi ho capito che esiste una strada nuova dell'amore
diversa da quella proposta dal mondo.
È la strada tracciata da te,
perché il tuo è amore che si dona con disinteresse,
che non esclude nessuno, che non fa differenze,*

*che sta al vertice di tutti i valori.
È questo l'amore che vuoi da me vissuto e realizzato
poiché è l'unico amore pulito,
che riflette la lucentezza del tuo.
È questo l'amore che mi veste di eternità,
che mi fa incanto della tua bellezza,
che mi fa camminare sulla strada sicura e
che conduce alla vetta della perfezione.
Signore, aiutami a percorrere con gioia
la tua strada dell'amore.*



Preghiera di conclusione

Signore Gesù,
soltanto l'amore poteva spingerti
ad inventare una presenza così umile,
così vicina e così quotidiana
come la Santa Eucaristia!
Fa' che l'incontro con Te
nel Mistero silenzioso della Tua vicinanza
ci entri nella profondità del cuore
e brilli nei nostri occhi
diventati finestra della Tua bontà.
Fa', o Signore, che la forza dell'Eucaristia
non si spenga con le candele della Chiesa
ma continui nella nostra vita quotidiana
diventando onestà, lealtà, generosità,
attenzione premurosa ai piccoli e agli ultimi.
O Signore, Tu solo hai parole
di vita eterna, che diventano luce
per il nostro cammino. Rendici amabili
con tutti, capaci di amicizia vera e sincera
per attirare tanti nel viaggio bello della fede.
Grazie, Signore, per il dono immeritato
della Santa Eucarestia.